

■ CROPANI In via Cassia inaugurato anche il campo sportivo salvato dall'abbandono “Bella piazza”, il sogno è realtà

Taglio del nastro per il centro di aggregazione creato dall'associazione Ginevra

di PASQUALE SCALISE

CROPANI - L'inaugurazione del centro aggregativo “Bella Piazza” ha il sapore del sogno che diventa realtà. Ma forse sarebbe più corretto sottolineare la contrapposta conseguenza: l'associazione “Ginevra” è, di fatto, una realtà che porta i propri sogni - civili, collettivi, sociali, aggregativi e culturali - al comprensorio di Cropani e, più in generale, a tutto il territorio della provincia di Catanzaro. Ginevra in fondo è un nome nobile, il suo etimo trova un'origine nel gallese “Gwenhwyfar”, composto dai termini gwen - che vuol dire “bianco”, “puro” - e hyfar - che vuol dire “spirito”. Ed è proprio uno spirito puro il timone di questa associazione che, nel corso degli anni, è riuscita a portare avanti uno straordinario lavoro che ha raggiunto l'apice (un traguardo, si badi bene, che rappresenta un punto di partenza e non di arrivo) con l'inaugurazione della struttura situata in Via Gramsci a Cropani Marina, negli ex locali della chiesa di Sant'Antonio. Il progetto Bella Piazza nasce infatti grazie al sostegno di “Fondazione con il Sud”: idee, prospettive e progetti coniugati perfettamente grazie al lavoro, la professionalità, le competenze introdotte da tutte le donne che compongono

l'associazione: le cosiddette “ginevrine”, amabile appellativo con il quale una prorompente forza femminile dona (e donerà) il proprio sostegno al territorio. Un'attribuzione di merito che non vuole essere, come solitamente è prassi, un semplice riconoscimento assegnato a un gruppo di donne in quanto donne, senza approfondire quanto sia stato realmente creato e prodotto, perché quello dell'associazione Ginevra è un conferimento di valore incontestabile, una qualità concreta, un riscontro tangibile di singoli accadimenti meritevoli messi insieme.

È stata la Presidente dell'associazione Velia Lodari, in compagnia dell'arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Claudio Maniago, e alla presenza del sindaco Raffaele Mercurio, a tagliare il nastro - rigorosamente in color verde, come il simbolo dell'associazione, come le foglie e gli arbusti di una pianta sempre rigogliosa - e a dare ufficialmente il via all'apertura del Centro. Oltre al vescovo e al primo cittadino, tra i relatori hanno preso parola il presidente della Banca di credito cooperativo, Giuseppe Spagnuolo, e il presidente del Centro servizi volontariato di Catanzaro, Guglielmo Merazzi. Presenti nel pubblico le autorità militari e i sindaci

del comprensorio.

Dopo la benedizione, la serata è proseguita sulle note di “Once upon a time in the West” di Ennio Morricone, interpretata in maniera sopraffina dalla voce della soprano Tiziana Fabietti, accompagnata al piano dalla maestra Franca Mirielli. E a proposito di suggestioni artistiche, si segnala la partecipazione di Danilo Rizzi, artista, scultore e creatore di oggetti di design (le sue opere sono state esposte, di recente, al Palazzo Ferrajoli di Roma, al Von Zeidler di Berlino e alla Biennale di Milano) che ha donato una sua creazione, realizzata appositamente per l'occasione, a Monsignor Maniago. La manifestazione è stata infine arricchita dall'accademia Royal Ballet di Sellia Marina di Vanessa Fotino.

Una giornata ricca di emozioni per un'associazione che nel corso del tempo è riuscita, con estremi sacrifici, a supportare le fasce di popolazione più deboli, attraverso tante, tantissime iniziative: dal banco alimentare al doposcuola (con molti laboratori per bambini con difficoltà), dalle iniziative culturali alle manifestazioni di interesse sociale (come, per esempio, il calendario dedicato al fotografo più importante del teatro italiano, Tommaso Le Pera, originario di Sersale), dal tra-

sporto di persone con gravi limitazioni fisiche ai tanti progetti sportivi per soggetti svantaggiati e non.

Ed è attraverso lo sport che le “ginevrine” hanno lanciato un altro bel segnale per il comprensorio: dopo i nastri di partenza del venerdì con il Centro Aggregativo, nella giornata successiva è stato inaugurato il Campo Sportivo Polifunzionale di Via Cassia a Cropani Marina - che da anni versava in condizioni di abbandono - con numerose iniziative a partire dalle ore 10 del sabato fino alle ore 20. Questa seconda iniziativa si inserisce nel piano delle proposte dei “Beni tornati” (l'elenco completo è disponibile su www.benitornati.it), i quali raccontano storie di nuove possibilità e sviluppo per le comunità: si tratta di spazi dismessi, recuperati e destinati a nuovi usi comunitari e, cosa molto importante, adibiti a fini sociali. La struttura torna dunque a essere aperta e disponibile, laddove (bella notizia) si potranno seguire lezioni di tennis, volley e persino di badminton. Durante l'evento si sono avvicendati gli istruttori e le istruttrici delle rispettive discipline sportive e, in serata, è andata in scena la partita di calcio fra i sindaci e gli amministratori del distretto: un gesto di presenza, vivo e pulsante, a testimonianza della stima che il comprensorio ripone nei confronti di



Alcuni momenti dell'inaugurazione del centro di aggregazione e, sotto, di quella del campo sportivo di via Cassia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.